Anno XXXII — Sabato 6 Agosto 1898 — Conto corrente con la posta — N. 186

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

DAL TACCUINO DI UN SOLITARIO

Nel mio piccolo villaggio la Posta arriva una volta al giorno, e la corrispondenza vien portata da un pedone già vecchio, il quale va a ritirarla alla più vicina stazione ferroviaria distante sei chilometri.

Il pover'uomo giunge fra il mezzodì ed il tocco, e per ricevere lettere e giornali con maggior sollecitudine, è mestieri andarlo ad attendere.

Arrivando esso trafelato, bruciato, in questi giorni canicolari, bisogna vada a rifocillarsi e riposare prima di riprendere la *via crucis* della distribuzione.

E tutta questa fatica per lire 150 annue !...

Oggi mi è giunto un giornale dell'alta Italia da me mai più visto, speditomi da un amico, il quale intese mandare notizie di sè ed un buon ricordo di me, col semplice invio di un giornale. Indovinai il mittente dalla calligrafia, e da null'altro. Modo molto economico e spiccio di mandare proprie notizie.

Questo mio carissimo amico è un bel tipo, e merita dir qualcosa di lui.

Egli è dominato dalla mania di andar in giro. Non può stare mai fermo, quantunque la sessantina sia da parecchio già passata, e si trovi nell'età in cui generalmente si raccolgono le vele e si preferisce rimanere in porto. Sano di corpo, d' ingegno, colto, agiato, da una ventina d'anni non fa che viaggiare. Ha percorso mezza Europa, e certi paesi conosce palmo a palmo, per esserci stato più volte. Ha il gran torto di non aver scritto mai alcuna nota, per cui non lascierà dei suoi viaggi alcuna memoria, ciò che sarebbe stato molto desiderabile ed istruttivo, poichè scrive bene e viaggiò e viaggia ancora studiando accuratamente i paesi.

Molte volte pensando a questo caro individuo, tentai rendermi ragione di tanta fuga di viaggi, e mi pare di averla trovata.

Se avesse seguito il mio consiglio di due anni sono, non si troverebbe nella necessità di girondolare, ed avrebbe fatto bene, poichè se i suoi mezzi gli permettono codesta vita, l'età fra poco gli porrà impedimento, e verrà il tempo dell'*alt.* Fin'ora felice lui e buon viaggio.

Si pensa volentieri ai buoni, e così dopo scorso il giornale mandatomi, passeggiando nel giardino per scoprire i bisogni dei miei fiori sotto codesta sferza solare, il pensiero mio era sempre presso questo mio amico, ruvido di modi ma di animo eccellente, tutta onestà e lealtà, uno di quegli uomini la cui parola è sempre sincera, qualità rarissima ai tempi che corrono e tanto più apprezzabile.

E così pensando a questi, per quelle antitesi facili a comparire alla mente per la via dei confronti, mi si affacciò un tipo dei dì nostri, vale a dire l'ipocrita moderno.

Il fondo è sempre lo stesso, solo che gl' ipocriti intelligenti hanno compreso i tempi e cambiarono la mascheraccia vecchia con una nuova del tutto differente.

Il collo torto, il fare untuoso, l'affettato ascetticismo, il vestire dimesso e trascurato, quell'affaticarsi continuo a far credere alla propria onestà, anzi allo scrupolo, è roba vecchia, d'altri tempi, a cui nessuno più ci crede.

L' ipocrita moderno è disinvolto, *bon viveur,* libero pensatore, di modi aperti, secondo i casi anche sincero, non sempre traditore, anzi a suo tempo e luogo si fa sostegno di qualcuno che gli convenga.

Don Basilio insegnava a colpire con la calunnia, ma l' ipocrita moderno d'ingegno acuto non è mai un calunniatore nè uno aperto sparlatore, però quando vuol colpire una persona, sa trovare il modo da fargli perdere l'opinione, se la gode, sa così bene insinuare il dubbio, che senza incorrere in disgrazia alcuna, e senza perdere l'amicizia di nessuno, ottiene l'effetto stesso. Se tutte le scienze sono in progresso anche l' ipocrisia, bisogna confessarlo, ha fatto passi giganteschi.

Ma siccome anche nel giudizio degli uomini si fece qualche progresso, così chi non è merlo attende dal complesso delle azioni d'un uomo per giudicarlo, e non da alcune apparenze,

Così va il mondo bimba mia

Che bella cosa quindi vivere appartati!

Il solitario

I malumori montenegrini

Il *Narodni Listi* di Praga pubblica una corrispondenza da Cettigne in cui si raccontano parecchi incidenti tutt'altro che atti a migliorare le relazioni fra la monarchia austro-ungarica e il vicino Montenegro. Secondo il corrispondente, oltre il noto incidente sollevato dal » Fremdenblatt, » il Montenegro avrebbe ragione di tenersi offeso tanto per le provocazioni pancroate inscenate tempo fa a Cattaro in odio al Montenegro, quanto per un recente banchetto di ufficiali che ebbe luogo a Ragusa ed al quale si tennero discorsi ostili al Montenegro ; anzi vi si applaudì perfino un brindisi d'un ufficiale il quale disse che il Montenegro sarà la colazione prossima (Gabelfrühstück) delle truppe austriache in Oriente. Oltrecciò il governo montenegrino ha ragione di lagnarsi del contegno dell' i. r. posta di Cattaro, la quale esercita con eccessivo rigore la censura delle lettere dirette per il Montenegro, e trattiene pure tutti i giornali che sono vietati in Austria Ungheria.

Apparizioni macàbre a Palermo

Da qualche tempo gli abitanti, in fondo al corso dei Mille, passando di sera per la strada, a cui da un lato immette lo storico ponte dell'Ammiraglio, fanno il giro largo e si segnano più volte, studiando paurosamente il passo. Da questi archi, che seguono degradando dal centro alle estremità del ponte, da quel greto scuro ed umidiccio dell'antico letto del fiume, da mezzo alla penombra in cui termina la scialba luce che si sprigiona dai vicini e radi fanali a gas, ai passanti sembra debbano da un momento all'altro venir fuori degli *spiriti* truculenti, agitando in alto le braccia e spalancando orribilmente le bocche scarne e sdentate.

Così infatti è corsa la voce.

In certe ore della sera, preannunziati da un cupo rumore, da uno di quegli archi bui e desolati sbucano degli spiriti, in forma di scheletri umani, portanti sugli omeri un cataletto, coperto da un bianco lenzuolo di tela, su cui spiccano vivamente delle larghe chiazze di sangue.

Altri spiriti seguono silenziosi, con in mano fiaccole, che fanno una luce rossastra e spandono intorno del fumo e dell'acre odore di pece greca.

Il macabro corteo lentamente gira attorno al ponte, entrando in un arco e uscendo dall'altro, fino a passare per tutti, alla strana musica di alcuni botoli che latrano e ringhiano in ritmo, segnando il passo di quegli scheletri, le cui ossa scricchiolano in cadenza.

Questa, nè più nè meno, è la scena che le fantastiche menti di alcuni abitanti di quelle contrade hanno dentro di sè dipinto ed hanno fedelmente riferito ai parenti, ai vicini, agli amici.

Chi saranno e che vorranno quegli *spiriti?* Che vorrà dire quel triste convoglio di scheletri e quello strano ringhiare di cani? Saranno forse le anime implacate di tutti coloro che sono morti di morte violenta sotto o presso gli archi del vecchio ponte?

O forse — si domanda la gente incredula — questi orribili spiriti non sono dei semplici contrabbandieri che hanno speculato questo mezzo shakespeariano, come spesso ne speculano di simili, per eludere la vigilanza delle guardie daziarie?

I giornalisti condannati a Finalborgo

Paolo Valera, uno dei condannati per i fatti di maggio, tradotto in questi giorni a Milano, avendo un processo di stampa in appello, potè essere intervistato da un corrispondente.

Egli disse : « Preferisco di gran lunga il carcere di Finalborgo al Cellulare di Milano, dove la ristrettezza della cella mi prostrava grandemente. Almeno il camerone di Finalborgo è ampio, bene illuminato e aereato, e la vita in comune ci fa sembrare meno gravosa la condanna. Siamo tutti buoni amici, anzi quasi fratelli, e don Albertario gode le simpatie della comitiva. Il nostro spirito si mantiene abbastanza elevato e la salute discreta. Le speranze per l'accettazione del nostro ricorso in Cassazione sono varie. Chiesi è il più ottimista, io il più pessimista. Passiamo le giornate discutendo intorno ad argomenti i più diversi, leggicchiando vecchi libri sacri e componendo una specie di romanzo, di cui ognuno detta un periodo, e nel quale don Albertario porta la nota allegra. Alla mattina facciamo una passeggiata di un'ora . Dai luoghi circostanti, gruppi di signori e signore e di preti ci salutano agitando il fazzoletto ».

Valera aggiunse che essendo entrato un giorno nel gabinetto del direttore del reclusorio col cappello in testa, fu sottomesso a pane ed acqua per alcuni giorni.

Donna Elvira di Borbone ed il pittore Folchi

Notizie pervenute a Roma recano che Donna Elvira di Borbone, figlia di Don Carlos, insieme al suo amante il pittore romano Folchi, che la rapì circa un anno fa, si trova in Norvegia, dove ha visitato l'esposizione scandinava di Bergen.

Donna Elvira continua a non istare troppo bene in salute, il che non le ha però impedito di interessarsi moltissimo della guerra ispano-americana e delle vicende dell' infelice paese della sua famiglia.

Sembra abbiano deciso di venire nel prossimo autunno in Italia,s tabilendosi sul Lago Maggiore.

I coatti politici nel Benadir

L'*Avanti!* assicura che fra giorni arriverà a Roma il capitano di vascello Sorrentino per decidere coll'on. Pelloux intorno alla convenienza d' inviare condannati politici nel Benadir.

Una maestra impazzita che uccide

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* di ieri 5:

Ieri un grave e sanguinoso dramma si svolse a Nervesa, destando penosissima impressione in quei buoni e tranquilli abitanti.

Da alcuni anni era maestra in quelle scuole elementari certa Anna Milani di anni 28, di Padova, che abitava nell'osteria dei coniugi Antonio e Margherita Vecelli, i quali avevano per la ragazza molta affezione e la trattavano come una figlia.

In quest'ultimi giorni aveva dato a pensare il suo stato di mente per alcune stranezze commesse, che diedero adito a molti commenti ; fra gli altri, sembra abbia un fondo di verità la versione che la ragazza incapricciatasi del maestro del paese, non sia stata corrisposta, e si narrano particolari di cui se n'ebbe a risentire in parte anche l' istruzione nelle rispettive scuole.

Ieri, in un momento di esaltazione, la Milani prese per la gola la padrona e guai se la poveretta non veniva soccorsa dal marito accorso alle sue grida.

Ma la demente, giunta al parossismo, pigliò un coltellaccio e con esso inferse diversi colpi all'oste e alla moglie, ferendo il primo gravemente all'addome così che temesi della sua vita, la donna in più parti del corpo ma non in forma pericolosa.

All'orribile scena accorse gente che riuscì a legare strettamente la maestra, il cui stato destava compassione e terrore.

Avvisato l'agente comunale, questi chiamò due carabinieri che tradussero la povera pazza al nostro Manicomio ove giunse iersera alle 7.

I medici non disperano di salvarla; frattanto è sotto la più alta sorveglianza.

I suicidi negli eserciti

Una recente statistica ci informa che nell'esercito francese i suicidi hanno una media annuale di 30 per 100,000 individui, di 60 nelle truppe coloniali francesi, mentro nei borghesi in Francia la media annuale è di 24 suicidi (di cui 7 donne).

In Italia la media annuale è di 40 suicidi su 100,000 militari, in Germania di 63, in Austria-Ungheria di 131.

Nel Belgio discende a 22 e a 23 in Inghilterra.

I nuovi processi

al Tribunale di guerra a Firenze

L'avvocato fiscale ha pronunziato un'ordinanza con cui rinvia al Tribunale di guerra i noti socialisti fiorentini Ciotti, Del Buono, Tempesti, Frilli, Ciacchi, Zanni, Aglietti, Pescetti ; gli ultimi quattro sono latitanti. Tutti sono imputati di eccitamento alla guerra civile, ecc.

Dichiara inoltre il non luogo a procedere per inesistenza di reato contro il commediogtafo e corrispondente del *Secolo* Dante Bicchi ed altri sei.

Imputati di associazione di malfattori vennero arrestati undici noti anarchici. Li giudicherà il Tribunale di guerra.

La vertenza fra l'Italia e la Colombia

Roma, 5. — Diminuiscono le probabilità di un componimento amichevole della differenza italo-colombiana, causa l'agitazione anti-italiana dei clericali di Bogota. Oggi il ministro Canevaro ne conferì col presidente del Consiglio.

Lo stesso Canevaro ha fatto avvisare amichevolmente, per mezzo dell'ambasciatore barone Fava, il Governo degli Stati Uniti che l'ammiraglio Candiani ha ordine di sbarcare reparti armati ed occupare le dogane di Cartagena qualora il 12 corrente, cioè allo spirare dell'*ultimatum,* il Governo colombiano non abbia soddisfatto gli obblighi impostigli dal lodo di Cleveland.

Il Governo americano ha riconosciuto il diritto dell' Italia di usare la forza, ma ha aggiunto che sperava che il Governo colombiano avrebbe evitato un intervento armato.

I dispacci pervenuti al Governo da Bogota e da Cartagena dipingono il Governo colombiano come intento a tirare in lungo la questione, forse nella speranza che il tempo giovi a liberarlo dagli obblighi assunti.

Il Parlamento di Bogota si è occupato della questione, e ha autorizzato il Governo a pagare i sessantamila dollari della transazione Cerutti ; ma questo voto rimarrebbe lettera morta se il Governo colombiano non adempiesse i suoi obblighi, esponendo in tal guisa sè e il paese alle più gravi eventualità.

Dicesi che il governo della Colombia desideri trovare una forma per la quale l'esecuzione dei suoi impegni abbia carattere di spontanea risoluzione e non di obbedienza alle minaccie dell'ammiraglio Candiani.

Lo stato d'assedio a Livorno

Roma, 5. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che toglie lo stato d'assedio nella provincia di Livorno.

Un discorso di Guglielmo su Bismarck

Berlino, 5. — Il *Reichsanzeiger* dice che ieri mattina, dopo il servizio funebre per Bismarck, l' Imperatore rivolse un discorso su Bismarck, al cancelliere e ai ministri, che gli facevano corona.

Il ricorso di Zola e la querela Picquart

Parigi 5. — La Cassazione ha rigettato il ricorso di Zola sulle tre ordinanze pronunciate il '18 luglio alle assise di Versailles contro le conclusioni presentate da Labori circa questioni di procedura.

La sezione di accusa ha pronunciato la sentenza intorno al ricorso relativo all'ordinanza di Bertulus sulla querela promossa dal colonnello Picquart contro Du Paty de Clam.

La sentenza dichiara che Bertolus era incompetente d' istruire sulle querele di falso e complicità in falso contro Du Paty de Clam.

SPAGNA E STATI UNITI

Le trattative

Washington, 5. — Mac Kinley rifiutò di modificare le condizioni di pace, tranne qualche dettaglio. I negoziati si trovano bene avviati; però lo sgombro di Cuba, la cessione di Portorico e di una delle isole dei Ladroni dovranno effettuarsi. Venti reggimenti di volontari avevano ricevuto, avanti l'apertura dei negoziati di pace, l'ordine di recarsi a Sant Iago.

Si assicura che la risposta definitiva della Spagna verrà comunicata ufficialmente a Mac Kinley prima di sabato sera. Si è deciso il rimpatrio delle truppe degli Stati Uniti accampate a Sant Iago.

Madrid, 5. — In una conferenza Sagasta e Silvela convennero di essere urgente la riconvocazione della Cortes per negoziare sul trattato di pace.

Le truppe americane partono da Sant Iago

Insorti cubani e volontari spagnuoli

New York 5. — Il generale Shafter ricevette ordine di ricondurre immediatamente il suo esercito agli Stati Uniti; le truppe, che si trovano attualmente a Sant Iago, cominceranno a imbarcarsi domani sopra sei trasporti.

Avana 5. — Gli spagnuoli sgombrarono Z bara ; gli insorti, entrandovi, massacrarono diciotto volontari. Blanco sospese le sedute della Camera.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

Una bella circolare dell'Ispettore scolastico prof. Benedetti

Ci scrivono in data 5:

L' Ispettore scolastico del nostro Circondario, prof. Benedetti, trasmise ai Sindaci la recente circolare del ministro della P. I., on. Baccelli, sull' insegnamento agrario, accompagnandola con opportune osservazioni.

Dopo annunziata la circolare il prof. Benedetti continua :

« Dappertutto, ma più specialmente dalle nostre parti, un'eccessiva brama di subiti guadagni, sottrae alla coltivazione della terra, alla pastorizia, alla frutticoltura ed alla selvicoltura, con le sovrabbondanti, eziandio le più necessarie braccia virili : innanzi tempo perfino i fanciulli di 9, di 8, anche di 7 anni sono strappati dal tranquillo seno della famiglia, dal benefico ambiente nativo, dal più elementare addestramento della scuola, per avviarli, per ispingerli in lontane contrade ove l' infimo utile che procurano a dissennati parenti, non compensa il danno a cui fatalmente vanno incontro questi ed altri paesi, di una generazione non maturata col calore degli affetti domestici e patriottici, coll'efflavio dei più nobili ideali, col bisognevole riparo contro i maligni soffi di perversi esempi, d' incitamento a precoci corruttele.

E laddove non molto addietro, la maggior parte degli uomini, pur recandosi fuori del luogo nativo ad esercitar qualche mestiere, soleva rincasare al momento de' più faticosi lavori campestri ; oggi adulti, giovani e fanciulli, fatti estranei alle loro terre e quasi financo alle loro famiglie, s' involano rapidi prima dell'apparire della primavera per ritornare ad autunno inoltrato con un risparmio che non basta, cresciuti i bisogni, a svernare, con una manifesta avversione a tutto ciò che ha di lavoro locale, col proposito di ripartirsene il più presto possibile.

Per la custodia dei bambini, per il governo della casa, per il lavoro della campagna, per la cura del bestiame resta pertanto solamente la donna la quale, fra tante svariate faccende, soccombe alla fatica, intristisce e con lei va deperendo ogni cosa. »

Enumerati quindi gli svantaggi del sistema seguito, e dimostrata l'opportunità della circolare Baccelli, si rivolge ai maestri e dice :

« I maestri adunque, fidenti nella bontà d'una promessa che vien loro solennemente or ripetuta, coi temi, coi problemi mirino a far conoscere i vantaggi, i progressi, i miglioramenti da introdursi nell'arte agricola, si valgano delle passeggiate (una o due per setti-

mana nella buona stagione) checchè ne dica il valgo, per condurre i fanciulli dove si lavora, dove si può vedere un'abile innovazione, un imitabile esempio, ed i Municipi cooperino, sia mettendo a disposizione della scuola un apprezzamento di terreno da coltivarsi dagli alunni sotto la guida del Docente, sia agevolando quanto può conferire all'efficacia educativa e pratica di quest' insegnamento. »

DA FORGARIA

Inaugurazione della Fanfara

Ci scrivono in data 5:

Domenica 7 agosto avrà luogo l'inaugurazione della *Fanfara*.

Ecco il programma delle feste:

All'alba sparo di mortaretti.

Alle ore 4 del pomeriggio uscirà in piazza per l'esecuzione del suo primo programma la nuova Fanfara.

Alle ore 6. — Banchetto sociale e discorso d' inaugurazione, nella sala della Filarmonica convenientemente addobbata.

V' interverranno i soci del corpo di Fanfara, gl' invitati e chiunque altro lo desideri, dato ch'egli si sottometta alla tenue spesa di lire 2.

Alle ore 8. — Percorso del paese con Fanfara e fiaccolata — Illuminazione dei caseggiati — Fuochi d'artificio e ancora sparo di mortaretti.

DA BUTTRIO

Sagra di Buttrio

Ci scrivono in data 5:

La rinomata sagra annuale di Buttrio cade domenica 7 corr.

In tale occasione si daranno due splendide *feste da ballo* ed una nel lunedì successivo, su eleganti piattaforme e con delle migliori orchestre.

Gli esercenti si troveranno forniti di eccellenti vini del paese, bibite in sorte e vivande in quantità, con servizio inappuntabile.

Il paese ospitale e la sua posizione deliziosa, richiameranno come sempre, un numeroso concorso.

Orario della ferrovia

Partenze da Udine ore 15.42
» » » 17.22
» da Buttrio » 19.42
» » » 1.—

Pordenonese ferito

L'altra notte a Gorizia le guardie di pubblica sicurezza trovarono steso a terra, nei pressi della stazione, un individuo sulla quarantina ferito. Trasportato alla polizia e poi all'ospedale, disse di essere Antonio Bulfoni, fornaio, di anni 44, da Pordenone, e d'esser stato vittima d'un aggressore, che gli avrebbe rubate 200 lire. Vicino al ferito si trovò uno stiletto. Aveva indosso l'orologio, 60 centesimi italiani e 22 soldi austriaci. Gli si riscontrarono tre ferite da taglio al lato sinistro del collo, poco profonde ed una leggiera al dorso della mano sinistra.

La sera antecedente il Bulfoni fu visto in due caffè della città, in uno dei quali scrisse una lettera, e poi al Restaurant della Stazione. Quanto all'asserita aggressione, la polizia indaga; in città non vi si presta però molta fede. Si crede piuttosto ad un tentato suicidio, commesso probabilmente sotto la stretta della bolletta.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Agosto 6 Ore 8 Termometro 21.8
Minima aperta notte 16.2 Barometro 752.
Stato atmosferico: sereno
Vento N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 30.7 Minima 17.—
Media: 23.440 Acqua caduta mm.

Consiglio provinciale

Lunedì alle 11 il Consiglio provinciale si raduna in sessione ordinaria.

Società Dante Alighieri

(Comitato di Udine)

Ricordiamo che questa sera alle ore 20 ha luogo l'assemblea generale nella sede della Camera di Commercio.

Il congedo della classe anziana

L'*Esercito* smentisce che sia allo studio il congedo anticipato della classe anziana sotto le armi.

La legge determina chiaramente la durata pel servizio del contingente di leva, di tre anni per una parte di esso e di due per l'altra.

Le classi da congedarsi sono quelle del 1875 con tre anni di servizio e quella parte di contingente della classe del 1876, che ne deve prestare solamente due.

Generalmente il congedo avviene nel corso del mese di settembre: ma se si vuol fare il calcolo sulle basi delle probabilità, l'*Esercito* predice più probabile che si ritardi questo congedo, piuttostochè si antecipi.

CAMERA DI COMMERCIO

Adunanza del giorno 3 agosto 1898

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente — Minisini, vice presidente — Bardusco — De Gleria — Faelli — Kechler — Moro — Morpurgo — Muzzati — Rizzani — — Spezzotti — Stroili.

Assenti: Degani (giust.) — de Marchi — Lacchin (giust.) — Micoli Toscano (giust.) — Orter (giust.) — Volpe E. (giust.) — Volpe M.

E' letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. La Camera di commercio ha convocato, per gruppi, gl' industriali friulani soggetti all'assicurazione obbligatoria degli operai.

Nelle quattro adunanze gl' industriali esaminarono la legge degli infortuni sul lavoro, che andrà in vigore il 1° ottobre, e discussero sulle varie forme d'assicurazione, ritenendo in massima preferibili i Sindacati di mutua assicurazione costituiti per gruppi d' industrie affini.

Pregarono la presidenza della Camera di comunicar loro le condizioni che saranno per stabilire i Sindacati in formazione a Milano, a Torino, a Genova, e di rispondere per loro conto alla Prefettura che essi, dopo esame, aderivano al regolamento preventivo proposto dall'Associazione degli industriali d' Italia per prevenire gl' infortuni sul lavoro ed approvato dall'Associazione serica, dall'Associazione dei cotonieri, dal Collegio dei capi mastri, ecc. nell'adunanza di Milano.

Pregarono pure la Camera di fare alcune raccomandazioni speciali in ordine al regolamento preventivo e di continuar loro la propria assistenza nella attuazione dei gravissimi obblighi derivanti dalla nuova legge.

La presidenza, nel comunicare alla Prefettura il voto degli industriali, aggiunse: « Sarebbe opportuno che il regolamento preventivo degli infortuni contenesse, accanto agli obblighi spettanti agl' industriali, quelli spettanti agli operai allo scopo di evitare gl' infortuni.

« Vero è che i principali stabilimenti hanno già adottato regolamenti interni, nei quali sono esposte le prescrizioni riguardanti gli operai, il loro lavoro, l'accesso alle sale, l'uso delle macchine, ecc.; ma, oltre che la grande maggioranza degli stabilimenti nulla ha fatto di simile, queste prescrizioni, miranti anch'esse a prevenire gl'infortuni, assumerebbero maggior forza se facessero parte del regolamento preventivo da emanarsi dal Ministero e la cui osservanza è prescritta dalla legge.

« Il voto degli industriali friulani e di questa Camera è che, nel regolamento preventivo o nel regolamento generale per l'esecuzione della legge, siano incluse alcune disposizioni generali per ottenere la disciplina del lavoro, mezzo efficacissimo per prevenire gl' infortuni. »

2. Si fece istanza al Governo affinchè, nell' interesse del commercio, provveda al prolungamento della banchina d'approdo dello scalo di Porto Nogaro ed al taglio, già progettato, di due curve del fiume Corno, che serve d'accesso al porto.

3. Si raccolsero e si fissarono alcuni usi locali relativi alla mediazione.

4. Si riferì nel maggio alla Prefettura intorno alla crisi dei cereali.

5. Si appoggiò presso il Ministero del commercio la proposta della Camera di Bergamo, che sia conferito il grado accademico di dottore in scienze commerciali ai giovani licenziati dalle Scuole superiori di commercio.

6. Si ottenne dal Ministero del tesoro un temporaneo e limitato baratto delle monete da 10 centesimi a favore delle ditte commerciali.

7. Si diede parere favorevole al nuovo orario della dogana di S. Giorgio Nogaro, proposto dalla Direzione delle dogane.

8. Si comunicò all' Intendenza di finanza il parere della Camera sopra una domanda di nomina al posto di spedizioniere presso la dogana di Palmanova.

9. Si chiese inutilmente alla Direzione della Rete Adriatica che alle stazioni di Udine e di Portogruaro sia risparmiato, almeno per le merci caricate alla rinfusa, il trasbordo dai carri esteri provenienti dalla via di S. Giorgio Nogaro.

10. Rispondendo alla Consorella di Vicenza, la quale proponeva l'istituzione delle Camere d'agricoltura, industria e commercio, si osservò che tanto il Consiglio superiore d'agricoltura, quanto il Consiglio dell'industria e del commercio respinsero la proposta di unire alle Camere di commercio e d'industria una sezione agraria, e che questa Camera nel 1893 esprimeva implicitamente lo stesso parere. Si aderì invece pienamente all'idea di tenere un Congresso delle Camere per trattare le più importanti questioni d'indole commerciale e industriale.

11. Si eseguì la perizia di una partita di carbone vegetale.

12. Il presidente aderì al Comitato promotore di un Congresso internazionale per l' insegnamento commerciale, da tenersi a Venezia nel prossimo anno secondo il voto del Congresso d'Anversa.

13. Si pubblicò il prezzo medio provinciale dei bozzoli della passata campagna.

II

Questioni d' indole tributaria ed elettorale.

Le Commissioni di finanza e per le liste elettorali presentano la loro relazione, la quale conclude affermando che le Casse rurali di prestiti, le latterie cooperative che vendono i loro prodotti, i comitati per l'acquisto di materie utili all'agricoltura, le società d'assicurazione mutua del bestiame, devono inscriversi nei ruoli della Camera ed i loro amministratori nelle liste degli elettori commerciali.

Dopo animata discussione, alla quale prendono parte i consiglieri Stroili, Minisini, Kechler, Spezzotti, Bardusco, De Gleria, Rizzani, Muzzati, Faelli, il presidente ed il segretario, la Camera approva le proposte delle Commissioni.

III.

Liste elettorali della Camera.

La Camera, preso atto dei lavori e delle proposte della Commissione, decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1898, nel complessivo numero di 4706 elettori.

IV.

Esposizione di bovini in Palmanova

Vista la domanda del Circolo agricolo di Palmanova, la Camera conferisce due medaglie d'argento e due di bronzo per l'Esposizione bovina che avrà luogo a Palmanova nell'ottobre di quest'anno.

V.

Esposizione industriale ed agricola in Udine

Il presidente comunica la lettera dell'Associazione fra industriali e commercianti del Friuli, la quale, raccogliendo il voto di 300 commercianti di Udine, invita la Camera a prendere sotto i propri auspici la proposta di una Esposizione industriale, agricola ed artistica, possibilmente regionale, da tenersi a Udine nell'anno 1903. Il presidente riferisce quindi intorno allo scambio di vedute ch'egli ebbe, su tale progetto, con la Giunta municipale, col presidente della Deputazione provinciale, con la presidenza dell' Associazione agraria friulana e col presidente della Cassa di risparmio.

Morpurgo appoggia la proposta, rispondente all' interesse della città di Udine e dell' industria friulana, e presenta un ordine del giorno in questo senso.

Bardusco esamina il bilancio dell'esposizione del 1883 e propone, con speciale ordine del giorno, che la Camera deliberi fin d'ora di concorrere all'attuazione del progetto con la somma di lire 2500 da ripartirsi in cinque bilanci.

Dopo alcune osservazioni dei consiglieri *Minisini* e *Kechler*, la presidenza accetta il seguente ordine del giorno, concordato fra i consiglieri *Bardusco* e *Morpurgo*:

« La Camera di commercio di Udine, vista la domanda dell'Associazione fra industriali e commercianti del Friuli; ritenuto che lo sviluppo industriale della provincia negli ultimi anni giustifica una esposizione industriale, agraria ed artistica da tenersi in Udine nel 1903; fidando nella efficace cooperazione degli altri corpi morali ed associazioni di Udine e provincia; delibera d' incaricare la presidenza di farsi iniziatrice, d'accordo col Municipio di Udine, di un comitato promotore ed esecutivo, con riserva di stabilire la propria quota di concorso quando si discuterà il bilancio preventivo 1899. »

VI.

Corso preparatorio agli esami di fuochista

La Camera, udita la relazione della presidenza, preso atto del buon esito del corso teorico-pratico, da essa istituito, per preparare gli aspiranti agli esami di conduttori di caldaie a vapore, autorizza la spesa di lire 223.75, da aggiungere alla già stanziata somma di lire 150 per il corso stesso e per gli avvenuti esami.

VII.

Sugli atti di mala fede nei rapporti commerciali con l'estero

La Camera esprime il voto che il disegno di legge del deputato Luchini, inteso a frenare gli atti di mala fede nei rapporti commerciali con l'estero, venga ripresentato nella prossima sezione parlamentare e, con opportuni emendamenti, approvato.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
G. Valentinis

Effemeridi storiche

6 agosto 1797

Le Chiese sagrate di S. Rocco e San Vito (suburbio di Udine) vengono usufruite dai francesi per magazzini di munizioni.

7 agosto 1566

Francesco Floreanis proto fa il modello della prima fabbrica del Monte verso piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) a Udine.

Il collegio convitto clericale

Sappiamo che è stata inoltrata formale domanda di permesso al R. Provveditore agli studii per l' istituzione; nel prossimo anno scolastico, del Collegio Clericale.

Per il 1898 99 in attesa di provvedere poscia al fabbricato scolastico, si aprirebbero per la scuola elementare due aule, una per la quarta e l'altra per la quinta; vi sarebbe aggiunta anche la classe prima ginnasiale.

Per il primo anno i locali, all'uopo destinati, sarebbero scelti nel Seminario arcivescovile.

Per il nuovo fabbricato scolastico ad uso delle scuole elementari

Sappiamo che l'altro ieri è stato stipulato fra il nostro Comune (rappresentato dal ff. di Sindaco ass. cav. Measso) e il proprietario della braida ex-Codroipo, il contratto di vendita del terreno sul quale sarà fabbricato il nuovo locale per le nostre scuole elementari, del quale se ne sente tanto urgente il bisogno.

Una domanda all'on. Giunta

Ci scrivono:

Ora che si sta prendendo accordi per la fabbricazione del nuovo locale ad uso delle scuole elementari nella braida ex-Codroipo, non si potrebbe provvedere anche in modo di ridurre in realtà l' idea sorta già da tanto tempo di aprire la via alla stazione ferroviaria attraverso detta braida?

C.

La prima giornata di corse

Domani nell'Ippodromo del Giardino Grande alle ore 17.30 avrà luogo la *Corsa internazionale.*

Per questa corsa sono iscritti i seguenti cavalli:

1. *Diana* proprietari Vertua e Gerini
2. *Bellwether* » »
3. *Breda* » »
4. *Eddy Hayes* » Stud veneto
5. *Tacoma* » Tamberi e Collioud
6. *Autrain* » Lady Hambletonian

Premio di Udine. L. 1700 — delle quali L. 900 al primo, L. 500 al secondo e L. 300 al terzo. Entrata L. 20 *forfeit* L. 10.

Treni speciali della Società Veneta e prezzi ridotti

Nelle giornate di domenica 7 e 14 corr. con tutti i treni saranno distribuiti i biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti e verranno effettuati i seguenti treni speciali:

Da S. Giorgio di Nogaro partenza ore 12.10, Palmanova 12.52 arrivo a Udine 13.4.

Partenza da Udine per Palmanova, S. Giorgio, Cervignano e Monfalcone ore 19.48.

Onorificenza

Apprendiamo con piacere che l'egregio nostro concittadino signor Giuseppe Manzini si ebbe all'Esposizione di Aia la medaglia d'oro pel suo metodo di panificazione e la medaglia d'argento per due nuovi lavori sulla questione economica.

Vive e sincere congratulazioni all' instancabile propugnatore dei forni rurali, che ebbero principio, a merito anche del parroco cav. Baracchini, a Pasian di Prato.

Notizie agrarie

Ecco il riassunto delle notizie agrarie della terza decade di luglio:

Nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria la stagione incostante e la temperatura non abbastanza elevata favorirono lo sviluppo delle malattie crittogamiche, da cui le viti sono seriamente attaccate e recarono qualche ostacolo al compimento dei lavori campestri. Il granoturco ed i prati sono però sempre rigogliosi e promettenti. In tutte le altre regioni si ebbe clima caldo ed asciutto.

Questo fu favorevole ai vigneti perchè servì ad arrestare le invasioni peronosporiche, nell'alta Italia giovò ancora ad ogni altro genere di coltura e specialmente al maiz, al riso ed ai foraggi: al sud nel continente invece s'incominciano a sentire i danni della troppo prolungata siccità e si desidera dovunque la pioggia. Dalle isole si hanno notizie in generale soddisfacenti. Nella decade si ebbero numerosi temporali, specialmente nell'alta Italia e si lamentano danni per grandinate o per uragani in alcune località delle provincie di Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Verona, Piacenza, Reggio Emilia, Ferrara, Forlì, Perugia.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto **novembre 1896**, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. n. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei n. 6 e 9 del periodico « L'amico del contadino. »

Col primo aprile, l'orario pel servizio del pubblico è **dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.**

Ancora la bicicletta sparita

Riceviamo e pubblichiamo:

Con differenti articoli in due giornali cittadini di ieri si vuol far credere che il garzone del signor De Luca abbia dimenticata la bicicletta nell'atrio dell'ufficio postale della stazione.

Niente di più sbagliato!

Quando il garzone del De Luca si recò in stazione per spedire la corrispondenza erano le 8 e 10 pom. quindi è chiaro (e i signori impiegati lo sanno meglio di me) che in quel momento **l'ufficio era chiuso.**

Se fosse stato aperto, a che prò andare fino all'atrio principale per acquistare i francobolli mentre poteva averli presso l'ufficio di posta?

La bicicletta venne appoggiata precisamente presso la finestra della sala di III^a classe, a meno che l'articolista dei *due* giornali non ritenga questo sito per ufficio postale!

Mentre il ragazzo ricercava la bicicletta fu assicurato da *un soldato* che uno sconosciuto era montato in macchina e aveva preso la strada di porta Cussignacco.

Tanto per la verità.

Ipsilon

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 luglio 1898

XXIV° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	51,226.—
Effetti scontati	»	2,782,198.88
Antecipazioni contro depositi	»	119,037.05
Valori pubblici	»	687,655.24
Buoni del Tesoro	»	113,801.80
Debitori diversi	»	792.47
Debitori in Conto corr. garantito	»	317,767.04
Riporti	»	18,000.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	136,529.26
Agenzia Conto Corrente	»	27,547.34
Stabile di proprietà della Banca	»	31,600.—
Depositi a cauzione di C. C.	»	455,250.54
» » antecipaz.	»	144,511.31
» » dei funzion.	»	67,500.—
» liberi	»	253,098.10
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia	»	23,058.15
Conto cambio	»	41,074.80
Compartecipazioni bancarie	»	29,500.—
Totale Attivo	L.	5,300,147.98

Spese d' ordinaria amministrazione	L. 16,674.79		
Tasse governative	» 10,286.26		
		»	26,961.05
		L.	5,327,109.03

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—		
Fondo di riserva	» 227,000.—		
		L.	527,000.—
Depositi a risp.	L. 1,236,109.14		
Idem a piccolo risparmio	» 112,686.24		
Id. in Conto Corr.	» 1,764,854 27		
		»	3,113,649.65
Fondo previd. Impiegati (Valori 23,058.15; Libret. 3,365.95)		»	26,424.10
Ditte e Banche corrispondenti		»	603,339.39
Creditori diversi		»	24,249.07
Azionisti conto dividenti		»	1,645.—
Assegni a pagare		»	365.—
Depositanti div. per dep. a cauz.		»	599,761.85
Detti a cauzione dei funzionari		»	67,500.—
Detti liberi		»	253,098.10
Differenza quotazione valori		»	16,141.64
Totale passivo		L.	5,233,173.80
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 63,665.25		
Risconto esercizio precedente	» 30,269.98		
		»	93,935.23
		L.	5,327,109.03

p. il Presidente
Schiavi cav avv. L. C.

Il Sindaco
De Toni ing. Lorenzo

Il Direttore
Locatelli Omero

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell' indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell' *incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d' Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Saggio degli esercizi che i ginnasti udinesi daranno al concorso di Torino

Questa sera alle 6.30 sul *campo dei giuochi* le squadre dei nostri ginnasti che si recano al concorso di Torino daranno un saggio finale di una parte degli esercizi che presenteranno colà.

Essi partiranno da Udine la sera di martedì 9 corrente ove arriveranno mercoledì sera; il giorno 12 è stato fissato per il ricevimento delle squadre ginnastiche che prenderanno parte al concorso che seguirà nei giorni 13, 14 e 15.

Ecco i nomi dei ginnasti componenti le due squadre di Udine.

Iª Squadra. — Concina, Dal Negro, Vicardo, Lattanzio, Grinovero, Tonizzo, Degani Augusto, Mamoli, Stefanutti, Bidischini, Fantini, Greatti, De Marzio,

2ª Squadra. — Baldissera, Pellegrini, Antonini. Milanopulo, Raiser, Degani Luigi, Bodini, Crainz, Plateo, Conti, Bissattini.

La prima squadra concorre agli attrezzi mentre la seconda è esclusivamente riservata per il *giuoco del calcio.*

I ginnasti saranno accompagnati a Torino dal loro presidente signor Giusto Muratti e dal maestro signor Antonio Dal Dan.

Al maestro e ai forti giovani che vanno a rappresentare il Friuli, i nostri più sinceri auguri.

La festa alle « Derelitte »

L'altr'ieri una festa semplice, modesta e commovente ebbe luogo nell'Istituto delle Derelitte. Lodatissimi i lavori delle alunne esposti in una stanza al pianterreno. Nella sala per la festa si notavano i ritratti del papa e di S. M. il Re. Assistettero signore e popolane; dopo poco intervennero il vescovo Antivari, il canonico Zucco ed altri sacerdoti; entrarono una ottantina di alunne.

Dopo il canto accompagnato dall'armonium, dal titolo: *I premi,* seguì la lettura di tre componimenti scolastici, la recitazione di un dialogo: *I fiori*, un altro canto: *Al ciel salite, o canti*, la declamazione di alcune poesie: *La prima lezione, La vera bellezza, La mosca e il moscherino, La natura e Dio*, e lo scherzo: *Oh che tempi, che tempi!* chiuse un altro canto: *Un saluto a Venezia.*

Tutto il programma fu accolto da approvazioni dell'uditorio, e leggevasi in volto alle parenti delle alunne la soddisfazione per la completa riuscita della geniale festa, la quale finì con un breve discorsetto del vescovo Antivari che seppe trovare parole opportune, efficaci e commoventi all'indirizzo delle alunne, della direttrice e delle insegnanti.

Una donna udinese che va da Graz a Trieste a piedi

I coniugi Contardo Luigi d'anni 30 e Caterina d'anni 27, da Udine, tempo fa si erano recati a Graz, dove il Luigi trovò da occuparsi in qualità di fornaciaio. La famiglia se la passava discretamente bene e senza che alcuna nube turbasse la sua felicità, quando giorni fa il marito senza dir nulla ad alcuno improvvisamente si allontanò da quella città abbandonando la moglie nell'estrema miseria e priva di qualsiasi sostegno. La povera donna fece tutte le ricerche possibili per sapere dove si trovasse il marito, ma nulla potè sapere. Finalmente trovò una persona che le disse essere il Contardo partito per Trieste. Disperata al sommo grado, la donna, benchè non possedesse nemmeno un soldo, si pose in viaggio e resa forte dalla speranza di raggiungere il fuggitivo, ella coraggiosamente si accinse ad andare a Trieste a piedi e dopo alcuni giorni di continuo cammino, infatti, vi arrivò. Ridotta dalla fame e dalla stanchezza in pessime condizioni, si diede corpo ed anima a cercare la dimora di suo marito.

L'altra mattina ella si trovava a Trieste, in via Giulia, quando una guardia vedendola tutta stracciata la fermò e dopo alcune interrogazioni la condussse al commissariato di via Scussa, dove la misera donna, piangendo, raccontò la triste sua storia. Ella, per ora, fu condotta agli arresti, in attesa di qualche provvedimento a suo riguardo.

Braccialetto smarrito

Venne smarrito iersera un braccialetto d'oro, rigato, nei pressi del palazzo Antonini (via Palladio)

Competente mancia a chi, avendolo rinvenuto, lo porterà in via Gemona, calle Cicogna N. 1.

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni.* Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30.85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore « Thetis » del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

RIVISTA FINANZIARIA

La liquidazione di fine luglio s'è svolta in Italia ed all'estero regolarmente; i riporti miti parlano chiaro: poche transazioni, impegni limitati ed abbondanza del danaro.

Nessuna meraviglia adunque che la speculazione prendesse coraggio e sortisse dalla riserva impostagli dagli avvenimenti ispano-americani. Tutte le notizie inoltre riguardo il conflitto danno la pace come virtualmente combinata.

Vi è dunque da guardare l'avvenire con fiducia.

La Rendita Italiana s'è svegliata qualche poco a Parigi; dal corso di 92 % ove sonnecchiava da diverso tempo s'è spinta a 92.90, per retrocedere a 92 60 circa. La piccola vertenza italo-colombiana trattiene un deciso rialzo; così la pensano all'estero. La chiusura giunge

Rend. 5 %	Milano 99.40	cont. s. s.	99.22
»	» Parigi 92.55	»	» 92.37

Ha fatto qualche impressione il ribasso repentino del 4 1/2 % a 106.90 dal corso di 108 di alcuni giorni fa. A nostro avviso è spiegabilissimo.

Fra due anni lo Stato può rimborsare questo prestito (140 milioni) *alla pari,* ed a nostro avviso non è dubbio che ometta di farlo date le condizioni del danaro facilissime. Sono adunque 8 % che il detentore deve perdere, quasi l'intero coupon di due anni. Inoltre non è estraneo a questo ribasso la tendenza del pubblico di mettersi all'acquisto di valori bancari ed industriali; per cui sono da attendersi ulteriori ribassi.

Le obbligazioni tutte ferme ai corsi della settimana scorsa.

Sempre in gran favore i titoli bancari ed industriali. L'esodo di molti operatori dalle Borse causa il caldo soffocante trattiene un poco l'aumento. Il fondo è però fermo per tutte le carte serie e non v'è dubbio che la marcia in avanti sarà proseguita ancor prima che il mese spiri, salvo impreveisti avvenimenti politici, ben inteso.

Azioni	Ferr. Merid.	722	contro s. s.	720
id.	Mediterranee	524	»	522
id.	Banca Italia	888	»	880
id.	Coton. Cantoni	446	»	446
id.	» Venez.	234	»	234
id.	Lanif. Rossi	1422	»	1412
id.	Edison	396	»	386
id.	Acc. Terni	699	»	694
id.	Rubattino	420	»	419

Confermiamo quanto dissimo più volte in queste colonne: vi sono da guadagnare ancora molti quattrini seguendo con attenzione e prudenza il movimento che va svolgendosi in questo ramo d'affari.

Spagna — Continua la marcia in avanti di questo valore da noi consigliato a 30 %. La chiusura di ieri è stata 42.20, ossia punti 2 3/4 di aumento sulla ottava precedente. L'aggio è caduto a 65 %. I premi sono richiesti a 44 1/2 % per fine corrente.

Le condizioni di pace note parlano tutte in favore della finanza: non si domanda un soldo di indennità. Anche le condizioni interne della Spagna non destano più certe inquietudini. Il popolo spagnuolo s'è rassegnato alla pace comunque sia come si accetta il minore dei mali.

Il cambio s'è finalmente raddolcito. Questo è dovuto ad intervento del Tesoro. Anzichè secondare il movimento della Borsa di Parigi sulla via dell'aumento, come faceva il buon Luzzatti, si sono invece operate larghe vendite di Rendita all'interno fermandone i corsi. Per tal motivo l'arbitraggio del cambio va risolvendosi a nostro favore. Si comincia a capirla!

Francia	107.37	contro s. s.	107.77
Germania	132.90	»	133.12
Londra	27.10	»	27.18
Austria	225. 1/2	»	226.—

Il danaro a buon mercato. Le Banche locali scontano le buone cambiali a saggi veramente bassi. G. M.

Tramvia a vapore Udine San Daniele

Treni festivi

Tutte le domeniche e giorni festivi, incominciando da domenica 31 luglio e fino al 9 ottobre p. v. saranno attivati due treni speciali fra Udine e S. Daniele regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20, arrivo a S. Daniele ore 21.20.

Partenza da S. Daniele ore 20.20, arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

Mercato odierno delle frutta

Pesche 30, 40, 50, 55, 60, 75, 1.—
Corniole 10, 12, 13.
Noci 25
Mele 8, 12
Uva 40, 60
Pere 13, 14, 15, 16, 18, 20, 25, 29, 30, 40
Prugne 25
Susini 20, 23, 25, 27, 28.

Banda del Regg. Cav. Saluzzo

Programma musicale da eseguirsi domani 7 agosto sotto la loggia municipale dalle ore 20 alle 21 1/2.

1. Marcia « La Guardia » — Musso
2. Mazurka « Amaro d'Udine » — Verza
3. Centone sull' operetta « Il Pompon » — Lecocq
4. Serenata alla « Regina Margherita » (con fanfaretta in distanza) — Ascolese
5. Pot-pourri sull'opera « Mignon » — Thomas
6. Sveglia Campale di Cavalleria — Chiara

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Stassera avremo della *Mignon* una nuova edizione.... riveduta e corretta, e così crediamo che le nostre riserve non avranno più ragione di essere, chè al punto veramente debole dello spettacolo l'impresa ha tosto provvisto scritturando per telegrafo un altro tenore il quale, non nuovo alle scene e ben noto nel mondo teatrale, non si lascierà, come il suo predecessore, dominare da una di quelle paure che paralizzano anche le buone qualità personali e che hanno sul palcoscenico una disgregante forza comunicativa.

Il cav. Quiroli ha data la *Mignon* in aprile al « Carignano » di Torino ed i giornali di là lo giudicarono «un appassionato *Guglielmo* dalla dizione chiara, dal portamento distinto e dalla voce pastosa e fresca».

Il tenore Quiroli ha cantato ancora nella nostra città e precisamente al Teatro Sociale, allorchè vi si dava il ballo *Pietro Mica,* nel *fra Diavolo* e nel *Don Pasquale,* e ricordiamo che egli del pubblico udinese che seralmente molto lo applaudiva, era il beniamino.

E così abbiamo ragione per ritenere assicurate le buone sorti dello spettacolo.

IN TRIBUNALE

Per infanticidio

Argentina Libera Pidutti fu Giacomo d'anni 19 da Rodeano, imputata d'infanticidio, venne condannata alla detenzione per anni quattro e mesi due e nelle spese.

Per contravvenzione

Emilio Galanda di Domenico di anni 27, negoziante di Gemona, era appellante dalla sentenza 30 maggio 1898 del Pretore di Gemona che per contravvenzione prevista dall'art. 42 della legge sulla sanità pubblica 22 dicembre 1888 lo condannò a giorni sei di detenzione ed a lire 10 di ammenda e nelle spese. Il Tribunale ha confermata la detta sentenza condannando il Galanda nelle maggiori spese.

Per esercizio arbitrario

Angelo Petrig e moglie erano appellanti dalla sentenza del Pretore di Cividale che per esercizio arbitrario li aveva condannati ciascuno a L. 41 di multa, nei danni in solido da liquidarsi in separata sede, alla rifusione delle spese di costituzione di parte civile in L. 20 e nelle spese processuali. Il Tribunale rinviò la causa a tempo indeterminato per sentire altri testi.

Assoluzione

Giuseppe Boschino di Remanzacco accusato di mali tratti alla moglie, venne assolto per recesso della querela.

Telegrammi

Gravi rivelazioni di Cristiano Esterhazy

Parigi, 5. — Una interessante intervista fra un redattote del *Siécle* ed il cugino del comandante Esterhazy — Cristiano Esterhazy — è pubblicata stamane sul *Siécle*: in essa è narrato che il giovine cugino lasciò Bordeaux espressamente per riavere i suoi 38 mila franchi.

Esterhazy persuadette il cugino a rimanere a Parigi e se ne servì per intermedio nei rapporti con du Paty de Clam, a cui recava lettere durante la notte e in siti deserti per conto di Esterhazy.

La donna velata di cui tanto si è parlato il Cristiano Esterhazy afferma essere non altri che l'amante d'Esterhay, signora Pays.

I dispacci firmati « Blanche » e « Speranza » furono scritti o dettati da du Paty de Clam.

Circa il documento « Liberateur » venne recato di notte da du Paty de Clam al comandante Esterhazy che, senza aprirlo nè tampoco conoscerne il contenuto, lo recò al Ministero della guerra.

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 agosto **107.65**

La **BANCA DI UDINE,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.05
D.	11.25	14.15	»	10.50	15 24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			**Pordenone a Udine**		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6 10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M.	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12 30	M.	14.15	14 45
M.	17 10	17 38	M.	17.56	8.23
M.*	22 05	22 33	M.*	22 43	23. 2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.51	10.—	M.	8.03	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14 39	17.03
M.	18 29	20 32	M.	20.10	21.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

	da Udine a S. Daniele		da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6 55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.